

L'ECO DI BERGAMO

19/4/2011

Caritas e Ruah

Villa Quarti, otto tunisini tra gli ospiti

Sono rimasti otto i tunisini ospiti della Caritas, della Cooperativa Ruah e del Patronato sui 25 migranti giunti a Bergamo in accordo con le Prefetture. Sabato scorso erano stati scortati a Villa Quarti, in via San Bernardino, dai centri di accoglienza del Casertano e di Milano grazie alla Protezione civile di Bergamo e di Lecco e la Polizia stradale. Dei 25 migran-

ti approdati a Lampedusa con i barconi e ospiti a Bergamo in questi giorni però circa i due terzi hanno lasciato gli spazi dell'accoglienza messi a disposizione dalla Chiesa di Bergamo per ripartire verso la Francia dove avevano parenti e amici ad attenderli. In città sono rimasti coloro che non hanno nessuno in Europa. Molti di loro non parlano neppure il francese ma conoscono solo l'arabo: è per questo che la Cooperativa Ruah ha avviato una serie di corsi per imparare l'italiano e mettere i migranti nella condizione di trovare un lavoro e sapersi esprimere al meglio a livello linguistico. I migranti sono in possesso di un permesso di soggiorno per motivi umanitari.

Si annuncia quindi il sereno nel summit bilaterale che a fine mese vedrà il premier Silvio Berlusconi incontrare a Roma il presidente francese Nicolas Sarkozy.

Dal «vertice del 26 aprile uscirà un messaggio di rilancio della collaborazione e non di divisioni tra Italia e Francia», hanno sottolineato ieri Frattini e il collega degli Interni Roberto Maroni, mentre da Parigi a smorzare i toni riaccensis domenica sono arrivate le parole di Guéant: Parigi non vuole avere tensioni con Roma sulla questione immigrati. Parole che Frattini ha commentato come «conciolianti» dicendosi certo che, anche in occasione del vertice, si troverà una «strada comune». ■